

# IVG

## Approvazione PSR, Agrinsieme chiede rapida apertura dei bandi

di **Redazione**

22 Ottobre 2015 - 10:30



**Savona.** “Il positivo risultato conseguito con la definitiva approvazione del PSR da parte degli Uffici della UE, non è ancora sufficiente per far diventare concrete le aspettative di tanti agricoltori liguri”. Inizia così l’intervento di Agrinsieme Liguria (il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative) che ha lanciato un appello all’assessore regionale Stefano Mai per una rapida apertura dei bandi.

“Servono ancora diversi tasselli, tutt’altro che semplici e scontati da conseguire, per effetto di iter burocratici davvero incomprensibili, nonché alcune impostazioni che mal si conciliano con le caratteristiche della nostra agricoltura. Il primo problema è di procedura: dopo l’approvazione di Piano serve anche la ratifica – con il parere vincolante della UE – dei criteri di selezione, requisito imprescindibile per consentire di presentare le domande di contributo. L’ ‘ingolfamento’ degli Uffici Comunitari rischia di far scivolare al 2016 l’apertura dei termini e la concreta possibilità di avviare le procedure per gli investimenti” spiegano da Agrinsieme.

“Il secondo concerne i criteri di accesso alle misure di investimento e di avvio di nuove imprese, che presentano per alcuni settori – olivicoltura in particolare – soglie di accesso assolutamente incompatibili con la nostra realtà produttiva. Entrambe le situazioni determinano una condizione che Agrinsieme Liguria giudica inaccettabile”.

---

“Con grande preoccupazione abbiamo formalmente richiesto all’Assessore all’Agricoltura, Stefano Mai, un impegno straordinario per trovare una soluzione, tanto al problema dei tempi quanto a quello dei requisiti di accesso. A sostegno di questa opera Agrinsieme Liguria sta operando anche verso tutti i gruppi politici rappresentati in Consiglio affinché sostengano un’azione comune a sostegno del settore. Confidiamo che la competenza della struttura e l’impegno dell’Assessore e della Giunta tutta, sostenuto dal Consiglio regionale, scongiuri il determinarsi di ulteriori ritardi, davvero insopportabili per il settore e consenta di trovare una soluzione per garantire l’accesso agli investimenti ad imprese la cui esclusione risulterebbe del tutto incomprensibile” aggiungono da Agrinsieme.

“Il settore da molto tempo attende di poter attingere ai Fondi strutturali per avviare una nuova fase di investimenti e facilitare il processo di ricambio generazionale in agricoltura: processi utili al settore e a tutta l’economia regionale” concludono dal coordinamento.